



Orselina info

Foglio informativo del Municipio di Orselina

Numero 15 - dicembre 2017

La parola al Sindaco

Siamo già quasi a metà dell'attuale legislatura e vorrei dedicare una breve riflessione al futuro delle nostre istituzioni. Lo scorso anno vi abbiamo sollecitato con un'inchiesta circa il progetto aggregativo proposto dal Piano cantonale delle aggregazioni e che coinvolge anche il nostro Comune, ossia la creazione di un Comune unico da Losone a Tenero, in seguito esteso fino a Brissago. Un Comune unico territorialmente vasto e che contiene almeno due centri dalle caratteristiche non sempre complementari come Ascona e Locarno. Le relativamente poche risposte ricevute, appena uno scarso 6% dei concittadini ha voluto dire la sua, fanno emergere anche in chi vede i vantaggi complessivi di una aggregazione il timore per la perdita di valori, quali quelli derivanti da una vita sociale e culturale locale attiva, dalla vicinanza all'autorità comunale con la diretta partecipazione alle decisioni riguardanti il proprio territorio, fino alla salvaguardia di alcune peculiarità dell'attuale Comune. Sentimenti e intenti nobili che nei fatti si scontrano tuttavia con un dato che non può lasciare indifferente né chi è favorevole né, oso dire soprattutto, chi è contrario ad un'aggregazione: la difficoltà anche ad Orselina di trovare gente capace che si metta a disposizione per la gestione del comune, sia a livello di legislativo che di esecutivo. Il problema non è recente ma si sta accentuando, basti pensare che l'ultima votazione per l'elezione del Municipio è stata 10 anni fa e che da allora le elezioni sono avvenute in forma tac-

ta per mancanza di altri candidati. Se questa sarà la realtà del domani non sarebbe meglio, piuttosto che spendere energie e tempo per opporsi a un'aggregazione, chiedersi quali sono le competenze che si desidera che un futuro quartiere Orselina debba mantenere e conseguentemente lottare per ottenerle? Non è un mistero che alla scadenza dell'attuale legislatura nel 2020 potrebbe essere necessario rinnovare più d'uno degli attuali membri del municipio, sindaco compreso, e non credo che i partiti possano ancora attendere troppo per individuare e preparare gente all'altezza di un compito che, senza essere difficile, richiede capacità di analisi e indipendenza di giudizio, prima ancora che disponibilità e spirito di servizio. Il mio è quindi un appello, peraltro non nuovo, affinché chi mi legge si ponga la domanda: cosa posso fare per il mio Comune? E per aiutarlo nella risposta lo/la invito a contattare il presidente di uno dei gruppi attualmente rappresentati negli organi comunali (Carlo Manea per il Partito popolare democratico, Alberto Jenni per il Partito liberale radicale e René Schürpf per il Gruppo indipendenti, oppure uno degli attuali municipali o dei consiglieri comunali), per informarsi e approfittare dei prossimi due anni per conoscere da vicino le problematiche comunali. Nella speranza che il mio appello porti frutti auguro a tutti Buone Feste,

Luca Pohl

Promozioni per le famiglie

Orselina è notoriamente un Comune con una marcata presenza di persone anziane. Per favorire il mantenimento di un sano equilibrio tra anziani e giovani, in quest'ultimo anno sono state intraprese varie misure atte a promuovere l'inserimento di nuove famiglie con figli nel nostro Comune.

In un primo momento si sono intavolate discussioni e avviate procedure con l'ispettrice e il Cantone per mantenere le attuali tre sezioni scolastiche di Orselina e Brione s/Minusio malgrado l'assenza del numero minimo di bambini necessari, perché un Comune senza la propria gioventù rischia di perdere il suo cuore pulsante.

La scuola d'infanzia è stata trasformata in una scuola d'infanzia inclusiva che permette di ospitare anche alcuni bambini della scuola speciale della regione: tale trasformazione, oltre a garantire la continuità della sezione, è stata senza dubbio un grande arricchimento per i nostri piccoli cittadini.

Per quanto concerne invece le due sezioni di scuola elementare si è dovuto procedere a una richiesta di deroga al Cantone per l'anno scolastico in corso e si sono intavolate ulteriori discussioni con il Comune di Minusio, con il quale si collabora già a livello di direzione scolastica, per offrire anche ai loro bambini residenti nella parte collinare di quel Comune di frequentare il nostro istituto. Recentemente è stata sottoscritta una convenzione in tal senso, adesso si tratta di sviluppare questa collaborazione in modo che questa soluzione possa essere riconosciuta anche a livello cantonale.

In una seconda tappa il Municipio di Orselina ha deciso di sot-

toporre al proprio Consiglio comunale una serie di proposte, approvate durante la seduta del 25 settembre 2017, atte a compensare parzialmente l'elevato costo degli alloggi, dovuto alla massiccia presenza di residenze secondarie, elargendo dei contributi finanziari puntuali alle famiglie con figli domiciliate nel Comune.

Il Municipio ha quindi rivisto il contributo per l'acquisto di un abbonamento per i mezzi pubblici estendendo l'attuale sussidio a tutta la popolazione e ampliando il contributo per i ragazzi in formazione fino ai 25 anni.

Dopodiché ha deciso di modificare l'attuale contributo ai corsi di musica estendendolo a tutte le attività extrascolastiche dei ragazzi fino al termine delle scuole d'obbligo, per un massimo di Fr. 500.- annui e ha introdotto la messa a disposizione di 60 sacchi dei rifiuti gratuiti all'anno per le famiglie con figli fino ai 3 anni d'età e per le persone anziane che fanno uso di dispositivi igienici. I dettagli per beneficiare delle varie agevolazioni saranno pubblicati all'albo e nel sito internet del nostro Comune man mano che entreranno in vigore.

Attualmente il Municipio sta valutando altre opzioni per incentivare nuove famiglie a trasferirsi nel nostro Comune, p.es. (a partire dalla metà di novembre) l'apertura nel sito internet del Comune di una rubrica per gli annunci di abitazioni da affittare o da vendere esclusivamente ad uso primario, nella convinzione che Orselina sia un luogo ideale per vivere e far crescere i propri figli perché si trova a pochi passi dalla città e nel contempo offre i vantaggi di un piccolo paese.

L'inchiesta sul progetto aggregativo del Cantone



Nel bollettino informativo dello scorso anno abbiamo sollecitato i cittadini di Orselina circa il progetto aggregativo dei Comuni del Locarnese promosso nel 2016 dal Cantone. Nel frattempo lo stesso Cantone è uscito con una nuova versione del progetto, prevedendo un unico nuovo Comune da Brissago a Tenero, aggregando 11 attuali Comuni.

Degli 830 domiciliati, hanno risposto, con 44 formulari compilati (22 in italiano e altrettanti in tedesco), 53 persone, delle quali 6 non domiciliate, ma che ringraziamo per l'attaccamento che così dimostrano al Comune che li ospita. Solo appena il 6% della popolazione domiciliata ha dunque ritenuto di voler esprimere il proprio parere, quasi a dire che per la stragrande maggioranza ogni soluzione va bene! Interessante è che hanno risposto all'inchiesta sia cittadini che da sempre vivono ad Orselina, sia gente arrivata da pochi anni (e uno da pochi mesi).

Come preannunciato, l'analisi delle risposte è avvenuta dopo aver anonimizzato i formulari ricevuti. Ricordiamo che lo scopo dell'inchiesta era quello di raccogliere proposte e suggestioni, in particolare su cosa la popolazione ritiene importante poter mantenere in caso di aggregazione, sia essa volontaria o imposta, suscitando quindi una discussione costruttiva sul tema. Non era per contro obiettivo quello di effettuare un sondaggio, il numero limitato di risposte pervenute non lo avrebbe d'altronde consentito.

Mediamente i cittadini dicono di far capo alla cancelleria comunale da 2 a 4 volte all'anno, talvolta più sovente in caso di problemi contingenti, come ad esempio per progetti edilizi, mentre non sembra porre problemi il dover rivolgersi a sportelli fuori Comune per altre necessità, le più citate essendo legate a tessere di trasporto o atti ufficiali.

Alla domanda su quali ulteriori servizi dovrebbe offrire Orselina, la metà non si esprime o afferma di non necessitarne di ulteriori. Alcune proposte non sono attuabili perché non di

competenza comunale, quali i trasporti pubblici, il servizio Spitem, la disponibilità di un Bancomat o il mantenimento della Posta (per la quale il Municipio si sta comunque operando!). Tra gli auspici segnaliamo le giornaliere FFS, il prolungo degli orari dello sportello (ma già oggi è possibile richiedere appuntamenti fuori orario!), la vendita dei sacchi rifiuti nei negozi del paese (purtroppo non tutti sono disponibili!). Viene anche suggerito di mantenere il suono delle campane, di ridurre le imposte per le famiglie, aumentare la raccolta degli scarti vegetali e creare una biblioteca. Interessante la proposta di una statistica degli appartamenti sfitti a prezzi abbordabili: possiamo segnalare a questo proposito che il Municipio, a partire dalla metà di novembre, pubblica le offerte di appartamenti per domiciliati sul proprio sito (www.orselina.ch). Tra le richieste anche la disponibilità di posti nelle case per anziani.

Difficile valutare le risposte alla domanda se la proposta aggregativa del Cantone sia confacente alle necessità di sviluppo del Locarnese. Il quadro che emerge è una leggera preponderanza di chi considera la proposta aggregativa non confacente o comunque prematura, ma vi sono parecchi che vi vedono sia vantaggi che svantaggi e che quindi non si esprimono in modo netto. Diversi evidenziano le differenze di caratteristiche e problematiche del territorio tra collina e pianura ma anche l'invito a far tesoro delle esperienze di chi le fusioni le ha già attuate. Chi si dichiara d'accordo fa rimarcare l'opportunità di razionalizzare l'amministrazione e abbassarne i costi, la maggior possibilità di realizzare progetti di valenza regionale e la maggior forza contrattuale e rivendicativa della regione rispetto al Cantone, soprattutto ora che gli altri poli hanno realizzato un'aggregazione. Anche una più semplice e razionale gestione del territorio e dei servizi è citata tra i vantaggi. Chi invece si dichiara apertamente contrario fa rimarcare che Locarno è un polo debole (anche dopo l'aggregazione?) e teme una perdita di identità e di prossimità dei servizi. Inol-

tre si fa rimarcare che le esigenze dei vari attuali Comuni sono tra loro differenti. Si teme anche una "globalizzazione" politica, con il pericolo di un aumento del disinteresse da parte dei cittadini a seguito di una supposta snaturalizzazione della democrazia diretta. Interessante la segnalazione di uno studio commis-



sionato dalla SRF che, senza voler essere concludente, valuta criticamente dei progetti aggregativi realizzati nella Svizzera interna, che non avrebbero portato agli attesi risparmi e a una maggior efficienza dell'amministrazione. Non da ultimo diverse risposte temono un aumento del moltiplicatore.

Su cosa sia necessario mantenere ad Orselina in caso di aggregazione, molti citano le scuole, uno sportello per le informazioni e le pratiche amministrative e di ufficio tecnico, i servizi attuali (particolare preoccupazione sembra suscitare la pulizia di strade, piazzali e sentieri). Spesso citate sono le manifestazioni ricreative e culturali organizzate dalla Pro Orselina, che favoriscono l'incontro e la vita di paese. Il mantenimento della Posta e dei negozi è pure citato, dimenticando tuttavia che più che da una difesa da parte del Comune la loro sopravvivenza dipende dalla frequenza dei clienti!

Le risposte alla domanda su quali servizi migliorerebbero e quali si teme peggiorerebbero con una aggregazione sono talvolta contrastanti e ruotano attorno alle finanze, al cittadino e alla qualità dei servizi. I miglioramenti sono attesi nei trasporti pubblici (con l'estensione delle corse serali), nella raccolta dei rifiuti, in sportelli aperti più a lungo, in controlli di polizia più efficaci. Si temono invece peggioramenti derivanti dalla perdita di autonomia e di vicinanza al cittadino, ma anche nella cura del territorio e dei servizi se questi fossero meno attenti ai bisogni del singolo, in particolare degli anziani.

Arriviamo così alla domanda centrale dell'inchiesta (la No. 8): quali autonomie o competenze si desidera mantenere nel caso Orselina diventi un quartiere di una nuova città?

Diverse risposte rimandano alla domanda 6, che ancorché simile, si riferiva piuttosto a strutture e servizi, mentre con questa ci si riferisce esplicitamente ad autonomie e competenze

da mantenere.

Quasi tutti sottolineano la necessità di mantenere le manifestazioni al Parco e quindi di dare alle diverse società i mezzi finanziari, con la necessaria autonomia e il supporto per la loro organizzazione e gestione.

Interessante è la proposta di Assemblee di quartiere obbligatorie, non solo a titolo

informativo da parte delle autorità comunali, ma pure con possibilità di proporre e influenzare progetti e servizi. Alcuni rivendicano che i futuri quartieri abbiano dei rappresentanti politici nelle future istituzioni. L'obiettivo (e la preoccupazione) che traspare da tutte le risposte è quello di mantenere vivo e propositivo, e quindi attrattivo e a dimensione umana, il futuro quartiere Orselina (mantenendone quindi non solo il nome), con una sua propria dinamica socio-culturale e i mezzi necessari a realizzarla.

Pochi ritengono invece un'alternativa al nuovo grande Comune la creazione di un nuovo Comune limitato al territorio collinare, facendo notare che esso rimarrebbe periferico e senza forza contrattuale: un progetto ridotto che privilegierebbe una visione solo locale e perciò, dice qualcuno, inconsistente e senza nessun vantaggio.

Infine, tra le osservazioni generali formulate all'ultima domanda, ci piace segnalare coloro che dichiarano che anche in caso di aggregazione si impegnerebbero a collaborare per il bene del quartiere Orselina, dicendo anche che sarà necessario individuare forme di partecipazione su tematiche di difesa e rivendicazione di interessi locali e regionali, sintetizzabile nella proposta di creare un partito o un gruppo politico orselinese.

La conclusione la lasciamo al o alla giovane che ha scritto (in tedesco): "quale bambino cresciuto in una città, non vedo controindicazioni. Ogni città ha differenti quartieri, ognuno rappresentato da una o un presidente di quartiere impegnato. In questo modo dovrebbe regnare un equilibrio in ogni quartiere". Lo/la ringraziamo per questo messaggio di ottimismo!

Auguri a ...

Al signor Peppino Brenn che dopo 43 anni di servizio nella cancelleria comunale, dall'ottobre scorso è al beneficio della pensione. Durante tutti questi anni Peppino ha seguito di prima persona i cambiamenti che il Comune ha conosciuto e sappiamo che il suo impegno è stato apprezzato da tutti coloro che si rivolgevano alla cancelleria per un'informazio-

ne, per richiedere un atto o quant'altro. A nome di tutta la popolazione di Orselina auguriamo a Peppino una serena e fruttuosa quiescenza, sicuri che rimarrà sempre vicino al Comune e alla gente che ha servito. Dal 1. aprile scorso ha iniziato la sua attività presso la cancelleria comunale la signora Ramona Berdondini, che si è subito integrata nella nuova realtà for-

te dell'esperienza maturata in ambiti privati e pubblici e alla quale auguriamo buon lavoro e tante soddisfazioni al servizio della comunità di Orselina!

Dal 1. gennaio 2018 il signor Paolo Decarli sostituirà il signor Giovanni Bonetti che per motivi professionali e personali ha inoltrato le proprie dimissioni.

I colleghi di Municipio ringraziano Giovanni per l'apporto di competenza da lui dato quale capo dicastero delle Finanze e dell'Educazione e augurano a Paolo, già municipale nella legislatura 2008-2012, buon lavoro e pieno successo in questo suo nuovo impegno.

Orselina in cantiere

I lavori per il risanamento e rinnovo delle infrastrutture idrauliche e di automazione dei due serbatoi dell'acqua potabile sono a buon punto, da poche settimane sono terminati quelli al serbatoio Vignole (che alimenta la zona bassa del Comune) e da gennaio 2018 sarà operativa la stazione di pompaggio che ci permette di ricevere acqua dall'azienda di Locarno. I due legislativi hanno approvato la relativa convenzione, per cui a gennaio si potranno iniziare i lavori di rifacimento del serbatoio superiore in zona Bolla.

Nel 2017 è stato realizzato un collettore fognario lungo la scalinata a valle del cimitero fino al raccordo in fondo a via Caselle, con anche la posa di un nuovo tubo dell'acqua potabile e infrastrutture di altri enti.

Contro la realizzazione della strada di servizio (ossia riservata ai soli confinanti) all'inizio della mulattiera per S. Bernardo sono tutt'ora pendenti due ricorsi al Tribunale cantonale amministrativo per cui i lavori non hanno potuto ancora essere avviati.

Informazioni

Vegetazione e rami sporgenti

Ricordiamo che i proprietari di fondi a confine con strade comunali, sentieri e scalinate pubbliche sono tenuti a procedere al regolare taglio della vegetazione sporgente.

Cercasi volontari spalatori neve

Siamo alla ricerca di collaboratori temporanei quali spalatori neve. Gli interessati possono annunciarsi presso la cancelleria comunale (tel. no. 091 759 13 70).

Trasporto pubblico serale Buxi Collina Locarnese (servizio giornaliero dalle ore 20.05 alle ore 24.15)

Dalla Stazione FFS/FART verso la Collina:

L'utente che dalla Stazione deve raggiungere la Collina si annuncia al servizio Buxi direttamente in Stazione (posteggio taxi). Le partenze avvengono nei seguenti orari:

fra le ore 20.05-20.15 / 21.05-21.15 / 22.05-22.15 / 23.05-23.15 / 24.05-24.15.

Dalla Collina verso la Stazione FFS/FART:

L'utente che dalla Collina intende raggiungere la Stazione, deve telefonare al servizio Buxi (Tel. 091 / 743 11 33) 30 minuti prima della partenza prevista nei seguenti orari:

fra le ore 20.20-20.30 / 21.20-21.30 / 22.20-22.30 / 23.20-23.30.

Buxi significa servizio su chiamata che serve tutte le fermate della Linea 2 Collina e le fermate della Linea 312 su Via Consiglio Mezzano fino a Brione Chiesa. Il servizio inizia dalla fermata Via Monteguzzo in Via ai Monti a Locarno e dalla Residenza Montana in Via del Sole a Muralto e fa capo a tutte le fermate su Via Brione – Via Orselina – Via al Parco – Via ai Monti e Via Consiglio Mezzano. Il Buxi Collina può trasportare persone con destinazioni differenti.

Il prezzo del trasporto è di CHF 4.-- per persona.

Albo immobiliare

Nel nostro sito www.orselina.ch è stato recentemente creato un albo immobiliare. Si tratta di una nuova piattaforma che segnala oggetti immobiliari presenti sul territorio, messa a disposizione gratuitamente a coloro che affittano o vendono oppure a coloro che sono alla ricerca di un appartamento o di una casa da destinare ad uso primario.

Ricevimento 18enni e 19enni

Lo scorso 25 settembre i diciottenni e diciannovenni del Comune sono stati invitati ufficialmente alla seduta del Consiglio comunale.

I giovani presenti hanno avuto modo di assistere in prima persona ai lavori assembleari.



Statistica abitanti

31.12.2016

Totale persone iscritte al **controllo abitanti 844** di cui:

45 attinenti domiciliati e soggiornanti

293 ticinesi domiciliati e soggiornanti

328 confederati domiciliati e soggiornanti

101 stranieri domiciliati

77 stranieri dimoranti e soggiornanti

Popolazione scolastica 2017 / 2018

Scuola dell'infanzia, sede Orselina

Maestre:

Sciaroni Tiziana,

Bonetti Lara

Allievi:

3 Orselina

8 Locarno

2 Minusio

1 Tenero-Contra

3 SI inclusiva

Scuola elementare, sede Orselina

Maestro:

Pelloni Luca

I° classe:

3 Orselina

II° classe:

2 Orselina

3 Brione s/Minusio

III° classe:

2 Orselina

1 Tenero-Contra

Scuola elementare, sede Brione s/Minusio

Maestra:

Regazzi Nicole

III° classe:

3 Brione s/Minusio

IV° classe:

2 Orselina

V° classe

2 Orselina

2 Brione s/Minusio



Orselina info

Foglio informativo del Municipio di Orselina

Numero 15 - dicembre 2017

Grusswort des Gemeindepräsidenten

Fast die Hälfte der aktuellen Legislaturperiode ist vorbei. Gerne würde ich daher eine kurze Überlegung zur Zukunft unserer Institution anstellen.

Letztes Jahr haben wir Sie alle mit einer Umfrage zum Fusionsprojekt ersucht. Dies wurde vom kantonalen Plan der Fusionierungen vorgeschlagen (Piano cantonale delle aggregazioni PCA), welcher auch unsere Gemeinde betrifft und die Gründung einer einzigen Gemeinde von Losone bis Tenero einbezieht, in der letzten Version erweitert bis Brissago. Eine einzige grosse Gemeinde mit mindestens zwei Dorfzentren, deren Eigenschaften nicht immer zu einander ergänzend sind, wie Ascona und Locarno. Wir haben relativ wenige Antworten erhalten. Nur knapp 6% der Bevölkerung hat ihre Meinung geäußert und auch diejenigen, die in einer Fusionierung insgesamt Vorteile sehen, machen sich Sorgen um den Werteverlust. Diese beziehen sich z.B. auf das lokale, aktive Sozial- und Kulturleben, auf die Nähe zur Gemeindebehörde mit der Möglichkeit der direkten Einflussnahme auf Entscheidungen das Gebiet betreffend oder dem Schutz des heutigen Gemeindecharakters. Diese gut gemeinten Absichten und Wünsche scheitern leider an einer Tatsache: der Schwierigkeit sogar in Orselina fähige und kompetente Leute zu finden, die sich für die Gemeindeverwaltung zur Verfügung stellen, sowohl auf legislativer als auch auf exekutiver Ebene. Dies kann niemand achtlos lassen, weder diejenigen die für eine Fusionierung sind, als auch, würde ich mich vor allem getrauen zu sagen, diejenigen die dagegen sind. Es ist kein neues Problem, aber ein sich verstärkendes. Es reicht sich daran zu erinnern, dass die letzten Wahlen für das Municipio vor 10 Jahren stattgefunden haben. Aufgrund des Mangels an Kandidaten erfolgten seit-

dem nur stillschweigende Annahmen statt Gemeindewahlen. Wenn dies auch die zukünftige Realität sein sollte, wäre es dann nicht besser die Energien und die Zeit in Überlegungen bezüglich der beizubehaltenden Kompetenzen für das zukünftige Viertel Orselina zu investieren und dementsprechend dafür stark zu machen, anstatt diese zur Fusionsbekämpfung einzusetzen?

Es ist kein Geheimnis, dass es zum Ende dieser Legislaturperiode im Jahr 2020 nötig sein könnte mehrere der heutigen Gemeinderatsmitglieder, inklusive Gemeindepräsident, ersetzen zu müssen. Ich glaube nicht, dass die Parteien noch länger warten können neue, kompetente Mitglieder zu suchen und für die anstehenden Aufgaben vorzubereiten. Wenngleich diese Aufgaben nicht sonderlich schwierig sind, erfordern sie dennoch Analysefähigkeiten, Urteilsvermögen und vor allem eine ausgeprägte Servicebereitschaft.

Mein erneuter Aufruf daher an Sie, sich die Frage zu stellen: «Was kann ich für meine Gemeinde tun?». Um Ihnen bei der Antwort behilflich zu sein, möchte ich Ihnen anbieten den Präsidenten einer der heute in der Gemeinde vertretenen Gruppen zu kontaktieren (Carlo Manea für die Christlichdemokratische Volkspartei CVP, Alberto Jenni für die FDP.Die Liberalen, René Schürpf für die Gruppe der Unabhängigen oder eines der aktuellen Mitglieder des kleinen oder grossen Gemeinderates), um sich zu informieren und die Gemeindeprobleme in den nächsten 2 Jahren näher kennen zu lernen.

In der Hoffnung, dass mein Aufruf Früchte trägt, wünsche ich Ihnen Frohe Festtage.

Luca Pohl

Befragung über das Fusionsprojekt vom Kanton

Im Gemeinde-Bulletin vom letzten Jahr haben wir die Bevölkerung von Orselina über das neue Fusionsprojekt der Gemeinden des Locarnese befragt, das vom Kanton im Jahre 2016 gefördert wurde. Mit der Absicht eine neue einzige Gemeinde aus den heutigen 11 Gemeinden, von Brissago bis Tenero, zu schaffen, hat der Kanton in der Zwischenzeit selber eine neue Projektversion veröffentlicht.

Auf die Befragung der 830 Einwohner Orselinas haben insgesamt 53 Personen geantwortet. Wir haben 44 ausgefüllte Formulare zurückerhalten (22 auf Italienisch und ebenso viele auf Deutsch). Bei den 6 Personen, die keinen Wohnsitz in Orselina haben, möchten wir uns ganz besonders für ihre Verbundenheit mit ihrer Gastgemeinde bedanken. Somit haben nur knapp 6% der Einwohner gemeint, ihre eigene Meinung zu dieser Befragung äussern zu wollen. Die grosse Mehrheit scheint daher mit jeder Lösung einverstanden zu sein!

Interessant ist es dabei zu beobachten, dass sowohl Einwohner, die schon immer in Orselina leben, als auch Personen, die erst vor wenigen Jahren (eine Person sogar erst vor einigen Monaten) in Orselina eingewandert sind, aktiv an der Befragung teil-

genommen haben. Die Analyse der Antworten hat anonymisiert stattgefunden. Mit der Befragung sollte eine konstruktive Debatte ausgelöst werden, mit Vorschlägen und Eindrücken über die für die Bevölkerung wichtigen Punkte im Fall einer Fusion, sei die Fusion freiwillig oder nicht. Hierbei hätte die Durchführung einer Meinungsumfrage keinen Sinn ergeben, da die Anzahl der Antworten zu gering gewesen ist.

Im Durchschnitt besuchen die Einwohner 2 - 4-mal im Jahr das Gemeindehaus für administrative Zwecke. Bei Problemen, z.B. mit Bauprojekten, sogar häufiger. Sich für andere Zwecke, wie z.B. Transportkarten oder Akten an andere Stellen ausserhalb der Gemeinde zu wenden, scheint für die Befragten kein Problem darzustellen.

Auf die Frage welche weiteren Dienstleistungen die Gemeinde noch anbieten sollte, äusserten sich die Hälfte der Befragten gar nicht oder bestätigt keine zusätzlichen Dienste von der Gemeinde zu benötigen. Von den gemachten Vorschlägen sind einige allerdings nicht umsetzbar, da sie nicht der Kompetenz der Gemeinde unterliegen, wie z.B. der öffentliche Verkehr, der Spitex-Dienst, ein Bancomat oder die

Aufrechterhaltung der Post (für den Gemeinderat ist die Post trotzdem ein Anliegen!). Unter anderem bestehen Wünsche nach z.B. SBB-Tageskarten, längeren Öffnungszeiten (Termine ausserhalb der Öffnungszeiten sind bereits heute möglich!) oder dem Verkauf der Müllsäcke in den Dorfgeschäften (leider ist es nicht in allen möglich). Es wird auch empfohlen den Glockenschlag beizubehalten, die Steuern für die Familien zu senken, die Gartenabfälle häufiger einzusammeln und eine Bibliothek einzurichten. Interessant war auch der Vorschlag, eine Auflistung über die zugänglichen freien Wohnungen zu erstellen. Hierbei weisen wir darauf hin, dass zu diesem Thema seit Mitte November auf unserer Internet Seite (www.orselina.ch) eine Offerte der freien Wohnungen für Wohnhafte in Orselina geschaltet wurde. Zudem wurde auch der Wunsch geäussert, über die verfügbaren Plätze in den Altersheimen informiert zu werden.

Schwierig war es für die Befragten einzuschätzen, ob der Fusionierungsvorschlag des Kantons geeignet oder ungeeignet für die Entwicklung des Locarnese ist. Eine leichte Mehrheit hält den Fusionierungsvorschlag für ungeeignet oder verfrüht. Viele der Befragten sehen sowohl Vorteile als auch Nachteile und äusserten sich daher nicht eindeutig. Einige verweisen auf die unterschiedlichen Eigenschaften und Problematiken zwischen «collina und pianura». Es wird in diesem Zusammenhang empfohlen die Erfahrungen von Gemeinden, die bereits eine Fusionierung umgesetzt haben, zu nutzen. Die Befragten, die mit einer Fusionierung einverstanden sind, betonen die günstige Gelegenheit zur Rationalisierung der Verwaltung und zur Senkung der Kosten. Ferner bestehe eine bessere Möglichkeit regionale Projekte umzusetzen und die Position gegenüber dem Kanton zu stärken, vor allem jetzt da die anderen Grossgemeinden bereits eine Fusionierung durchgeführt haben. Als weitere Vorteile wurden auch eine vereinfachte und rationale Verwaltung des Gebietes sowie der angebotenen Dienstleistungen genannt.

Die Personen, die offen gegen eine Fusionierung sind, betonen hingegen, dass Locarno ein schwaches Zentrum ist (auch nach einer Fusionierung?) und befürchten gar einen Identitätsverlust und eine Reduzierung von Dienstleistungen. Zusätzlich wird betont wie unterschiedlich die Bedürfnisse der verschiedenen Gemeinden sind. Man macht sich Sorgen über die Sicherstellung der direkten Demokratie, die durch eine politische Globalisierung in Verbindung mit einem steigenden Desinteresse der Bevölkerung in Gefahr geraten könnte. Interessant ist der Hinweis auf eine von der SRF beauftragten Forschung, die kritisch die Fusionierungsprojekte in der inneren Schweiz beurteilt hat. Anscheinend haben die Fusionierungen nicht die erwarteten Ersparnisse erbracht und auch die Leistungsfähigkeit der Verwaltung konnte nicht verbessert werden. Nicht zuletzt macht man sich Sorgen um eine Erhöhung des Steuersatzes.

Im Falle einer Fusionierung sehen es viele als notwendig, sowohl die Schule, den Informations- und Verwaltungsschalter, das technische Büro sowie die aktuellen Dienste in Orselina beizubehalten, wobei man sich Sorgen macht über die notwendige Pflege der Strassen, der Plätze und der Wanderwege. Oft werden die, von Pro Orselina organisierten, kulturellen Veranstaltungen und die Freizeitgestaltungen erwähnt, die das Treffen und das Dorfleben besonders fördern. Die Zukunft der Post und der Geschäfte in Orselina wird ebenso genannt, wobei der Erhalt eher abhängig ist von den Kundenbesuchen als vom Schutz der Gemeinde!

Die Antworten auf die Frage welche Dienstleistungen sich nach einer Fusionierung verbessern oder verschlechtern würden sind eher widersprüchlich. Sie drehen sich um die Finanzen, um die Bürger und um die Qualität der Dienste.

Qualitätsverbesserungen werden erwartet beim öffentlichen Verkehr (Abendfahrten-Erweiterung), bei der Müllabfuhr, durch längere Öffnungszeiten des Schalters oder durch effizientere Polizeikontrollen. Man befürchtet hingegen Verschlechterungen der Dienstleistungen infolge eines Selbständigkeitsverlustes und fehlender Bürgernähe. Besonders ältere Bürger machen sich Sorgen um eine Verschlechterung des Pflegezustandes des Gemeindegebietes und fehlender Berücksichtigung der individuellen Bedürfnisse.

Somit kommen wir zur Frage Nr. 8, der zentralen Frage des Fragebogens: «Falls Orselina ein Ortsteil der neuen «Stadt» wird, welche Autonomie oder welche Kompetenzen wollen Sie aufrechterhalten (z.B. Veranstaltungen)?». Verschiedene Antworten verweisen auf die Frage Nr. 6, welche, obschon ähnlich, sich mehr auf die Strukturen oder Dienste bezieht. Die Frage Nr. 8 hingegen bezieht sich dabei ausdrücklich auf den Erhalt der Bereiche Autonomie und Kompetenzen. Fast alle Befragten betonen die Notwendigkeit die Veranstaltungen im Park zu bewahren und die verschiedenen Gesellschaften finanziell zu unterstützen, in Verbindung mit der selbstständigen Führung und Organisation der Veranstaltungen. Auch der Vorschlag eine obligatorische Viertelversammlung einzuführen ist interessant. Nicht nur um die Gemeindebehörden informiert zu halten, sondern auch um die Möglichkeit zu bekommen, Projekte und Dienste vorzuschlagen oder zu beeinflussen. Einige fordern, dass die zukünftigen Viertel auch politische Vertreter in den zukünftigen Institutionen haben sollten. Alle wünschen sich für die Zukunft ein lebendiges und konstruktives Viertel Orselina, attraktiv und menschlich (damit nicht nur der Name erhalten bleibt), mit einer eigenen soziokulturellen Dynamik und die nötigen Mittel zur Realisierung. Dies spiegelt sich als Ziel, und zugleich als Sorge, in allen Antworten wider.

Wenige glauben daran, dass eine einzige «Comune della collina», begrenzt auf die Hügellgebiete, eine Alternative zur grossen Gemeinde darstellt, da sie Gefahr laufen würde, nur noch als Randgebiet ohne Handlungsmacht wahrgenommen zu werden. «Ein reduziertes Projekt, welches nur eine lokale Vision bevorzugen würde und daher haltlos und ohne Vorteile wäre», äusserte eine Person.

Schliesslich möchten wir gerne auf diejenigen aufmerksam machen, welche in den allgemeinen Bemerkungen zur letzten Frage erklärt haben, dass sie sich auch im Falle einer Fusionierung zum Wohl und Erhalt des Viertels Orselina engagieren und beteiligen würden. Sie erklärten auch, dass es notwendig wäre, Teilnahmekformen über Schutz- und Anspruch-Themen für die lokalen und regionalen Interessen zu finden und einer schlägt sogar vor eine «orselinesische» Partei oder politische Gruppe zu gründen.

Das Schlusswort überlassen wir der jungen Person, die folgendes geschrieben hat: «Als Stadtkind sehe ich keine Nachteile. Jede Stadt hat verschiedene Quartiere, diese werden von engagierten Quartierpräsidenten/-innen vertreten. Somit sollte ein Gleichgewicht für alle Quartiere entstehen». Wir danken dieser Person für diese zuversichtliche Botschaft!